

Una fessura sotto la riva del ponte di Calatrava

LUCASO

Ma per il Comune c'era già prima

Un'ampia fessura di circa cinque centimetri di larghezza, che si sta allargando, spuntata sotto la fondamenta dal lato di Santa Lucia dell'erigendo ponte di Calatrava, proprio nel luogo in cui solo poche settimane fa abbiamo visto betoniere sversare cemento, a poche settimane dall'installazione della struttura di attraversamento in vetro e acciaio progettata dal grande architetto catalano.

A denunciare il possibile cedimento statico — dopo che proprio i problemi strutturali di sostegno del ponte avevano portato Comune e impresa costruttrice a rinforzare le due rive degli attacchi, con "muri" di calcestruzzo armato sino a venti metri di profondità — è il capogruppo di Alleanza Nazionale al Quartiere 2 Pietro Bortoluzzi, anche sulla base di un'immagine scattata emessa su Internet da Umberto Sartori (sul sito www.ombra.net) che documenta l'esistenza della fessurazione.

«Possibile — si chiede Bortoluzzi — che la cosa possa passare liscia così tranquilla-

mente? I cedimenti delle rive del Canale della Giudecca, ad esempio, che ho già svariata volte denunciato, e che anche Sartori ricorda, non hanno insegnato nulla?»

Ma a gettare acqua sul fuoco della polemica, è il direttore dei lavori del cantiere del ponte di Calatrava per conto dell'Amministrazione comunale, l'ingegner Roberto Scibilia.

«Non c'è nessun cedimento statico — assicura l'ingegner Scibilia — ma solo una sconnessione sul paramento esterno, che esisteva già in precedenza, che aveva trovato un suo equilibrio strutturale e che proprio per questo abbiamo ritenuto di non dover modificare. Le fondazioni non sono comunque minimamente interessate e la riprova del fatto che non c'è nessun cedimento strutturale è nel fatto che la stessa foto mostra come la parte del paramento sopra la sconnessione non mostri alcun cedimento, ma sia perfettamente in asse. Tutti i problemi relativi alla statica del ponte sono già stati preventivamente

affrontati e risolti».

In attesa di vedere gli ulteriori sviluppi della situazione, si avvicina ormai la data per l'installazione del quarto ponte sul Canal Grande, di cui quattro parti su sei sono già giunte a Marghera per essere assemblate, in attesa poi che l'intera struttura venga issata su una zattera galleggiante e trasportata poi in Canal Grande — passando sotto

il ponte di Rialto, parzialmente inabissata, per evitare di incastrarsi sotto la volta — per essere quindi montata in una notte tra Piazzale Roma e la Stazione Ferroviaria di Santa Lucia. Il giorno buono potrebbe essere quello di domenica 20 marzo.

«Porteremo il ponte nella seconda metà di marzo — conferma infatti l'ingegner Scibilia — e probabilmente di domenica, ma tutto dipenderà anche da una serie di variabili, come l'altezza della marea o la presenza di pioggia, che potranno essere valutate solo nell'immediata vicinanza di quella data e che potrebbero portare a eventuali cambiamenti di programma». (e.t.)